

delega al Sindaco di Ravello, ha votato contro una proposta di **buon senso** avanzata prima dal Presidente del CdA e poi dallo stesso Comune di Atrani, che ha pure proposto un rinvio della riunione per un maggiore approfondimento delle tematiche alla luce della documentazione richiesta e mai consegnata? Un voto che non solo contraddice il principio di condivisione che tanto si invoca, ma dimostra chiaramente come le decisioni siano state prese senza alcuna reale volontà di confronto con tutti i Comuni. L'unità si costruisce con il **confronto e la condivisione**, non con decisioni imposte senza coinvolgimento. Parlare di concordia e poi agire **per escludere le altre Amministrazioni** non è certo il modo giusto per garantire un percorso condiviso e trasparente. Non si può predicare unità e poi essere i primi a negare la trasparenza e la condivisione. Qui nessuno sta strumentalizzando politicamente la questione, anzi: chi ha gestito unilateralmente il percorso senza coinvolgere gli altri è **proprio chi oggi parla di mettere da parte le appartenenze politiche**. Se davvero si vuole procedere rapidamente e nell'interesse dei cittadini, allora **si parta dalla trasparenza, dalla condivisione e dal rispetto degli impegni**, invece di usare la retorica dell'unità **come scudo per giustificare decisioni (anche palesemente errate) già prese senza confronto**.

Caro Presidente, hai decisamente alzato il livello dello scontro nella riunione del 20 gennaio, quando con i tuoi sei voti (ricordiamo che oltre al tuo avevi cinque deleghe) hai **“democraticamente” votato contro** una richiesta (ragionevole e di buon senso) avanzata dal Presidente del C.d.A., **arrivando, di fatto, a sfiduciarlo (!!!)**. Un C.d.A. che, a questo punto, **viene lasciato senza un margine di azione**, trasformandolo in un organo svuotato di qualsiasi reale funzione. Un atto che non solo paralizza l'Azienda ancor prima della sua concreta operatività, ma che dimostra chiaramente come il vero problema non sia **la modifica dello statuto, bensì la volontà di mantenere il controllo totale sulle scelte, senza un vero confronto** con gli altri Comuni. Una scelta che non solo ha aggravato ulteriormente la situazione, ma che ha anche dimostrato come la volontà di imporre una posizione, probabilmente, personale abbia prevalso sul dialogo e sulla costruzione di un percorso da condividere anche con il C.d.A.

Caro Paolo, sei il Presidente di un'Assemblea dei Sindaci e dovresti essere un “collante” tra i Comuni. Con questa nota e questa gestione, ahimè, **sei stato uno “scollante”**: hai diviso, **trasformando quello che doveva essere un progetto condiviso in una gestione opaca e accentrata**. Se l'Azienda Speciale è nata per unire e per condividere, **non possiamo iniziare il percorso senza trasparenza e senza coinvolgimento reale**. Anche perché, a questo punto, è inevitabile chiedersi: se a distanza di mesi l'Azienda non è ancora operativa, la responsabilità politica su chi ricade? Sui Comuni che hanno creduto e credono nel progetto o su chi, di fatto, ne detiene le risorse e ne impedisce l'avvio, senza però aver mai indicato quante siano le risorse accantonate e dove siano effettivamente allocate? Su chi non ha dato risposte fino ad oggi? Su chi non ha condiviso nulla fino ad oggi? Su chi fin oggi non ha rilasciato i documenti richiesti? Su chi dovrebbe unire, ma sta facendo l'opposto, e che **da collante si è trasformato in un elemento di divisione?**

Si è chiesto che venisse fatta piena chiarezza sulla gestione delle risorse finanziarie, che si desse avvio a un confronto reale e che si stabilisse un percorso concreto per rendere finalmente operativa l'Azienda. Tuttavia, tutto ciò non è stato fatto e, a questo punto, l'Assemblea dovrebbe valutare se sia il caso **di riconsiderare l'impianto su cui essa è stata costruita**.

Cordiali saluti.

Atrani, 03.02.2025

Sindaco di Atrani
dott. Michele Siravo



All.: Nota del 24 gennaio 2025



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI CAVA-COSTA D'AMALFI
A.S.C.C.C.A.**

Ravello, 24 gennaio 2025

Al Sindaco del Comune di Atrani
protocollo.atrani@asmepec.it

Oggetto: Richiesta informazioni su nota prot. n. 10199 del 27/12/2024.

Caro Michele,

in risposta ad una delle tue molteplici richieste, in cui mi chiedevi se le tue osservazioni contenute nella nota del 27 dicembre 2024 fossero state condivise con i componenti del CdA, ti confermo quanto già più volte riferito durante le assemblee dell'A.S.C.C.C.A. Purtroppo, ad oggi, l'Azienda, per i noti motivi, non è ancora operativa, e questa situazione sta avendo molteplici conseguenze negative. Al momento, infatti, mancano ancora un direttore generale e tutta la struttura tecnico-amministrativa, che rappresentano il cuore e il motore di questo nuovo organismo.

Dopo aver superato diverse difficoltà, posso però comunicarti che il percorso per le modifiche statutarie è finalmente arrivato a conclusione, grazie alla definitiva condivisione del notaio dott. Raffaele Laudisio. Questo rappresenta un passo fondamentale, poiché ci consentirà di avviare l'operatività dell'Azienda. Una volta operativa, potremo disporre delle risorse necessarie – sia umane che strumentali – per rispondere a tutte le richieste – senz'altro più che legittime, anche se non proprio tipiche di un organismo dove siedono i "Sindaci" - di visione e accesso agli atti.

Ti chiedo pertanto di avere ancora un po' di pazienza e di concentrare gli sforzi sul completamento del percorso amministrativo di approvazione dello statuto e più in generale sull'adozione di tutte le azioni per migliorare la vita dei cittadini, in particolare dei più deboli e bisognosi. Tutti i Comuni hanno voluto fortemente la costituzione dell'A.S.C.C.C.A. per realizzare questi obiettivi, non altro!

Relativamente alla tua nota del 27/12/2024, se lo ritieni necessario, puoi trasmettere la stessa direttamente al Presidente del CdA, di cui possiedi i recapiti, per un eventuale inoltro agli altri componenti. Al più presto riceverai, comunque, copia dei verbali delle assemblee che hai richiesto.

Un caro saluto,

Il Presidente dell'A.S.C.C.C.A.
Firmato Paolo Vuilleumier